

Gli incentivi statali e gli sconti fanno volare le auto ecologiche

Sia le vetture a gpl e metano che le ibride hanno finalmente invertito la tendenza verso il basso delle immatricolazioni nel nostro paese. "E ora il governo confermi per almeno altri 3 anni le agevolazioni"

VINCENZO BORGOMEIO

Roma
Volano le vendite di auto ecologiche, sia a gpl che a metano, senza dimenticare le ibride. Ma la coscienza verde c'entra ben poco: a far gola agli automobilisti italiani e alle aziende sono gli incentivi statali e i forti sconti connessi. Solo così si spiega il fatto che i dati sulle immatricolazioni di automobili a giugno rappresentano un'incoraggiante inversione di tendenza che contiene al 10,7% il passivo del primo semestre dell'anno.

«Il risultato del mese di giugno è un segnale importante per la nostra filiera — spiega infatti il presidente dell'Anifa **Eugenio Razelli** — e conferma il successo degli eco-incentivi, grazie ai quali il trend delle immatricolazioni di autovetture nella prima metà del 2009 è passato dal — 19% del primo trimestre al — 1,4% del secondo. Proprio per questo motivo ribadiamo l'opportunità di mantenere in vigore gli attuali incentivi, rinnovando per almeno tre anni quelli che sono riferiti alle alimentazioni ecologiche».

Sono in aumento anche gli ordini che a giugno sfiorano le 180.000 unità (intorno al 9% in più rispetto a giugno 2008) e

nel cumulado risultano oltre

1.215.000 (+4,6% rispetto al primo semestre 2008). Le marche nazionali hanno riportato una crescita superiore a quella dell'intero mercato, chiudendo il mese di giugno a +17,2% con 71.650 immatricolazioni. Ciò ha consentito un miglioramento della quota di penetrazione di 1,4 punti: dal 32,8% di giugno 2008 al 34,2% di giugno 2009.

Anche nel semestre le marche nazionali riescono a contenere la flessione delle immatricolazioni al di sotto di quella del mercato nel suo complesso, sfiorando le 379.000 unità (— 6,5%) e incrementando la quota di penetrazione di un punto e mezzo: dal 32,1% di un anno fa al 33,6%.

Ma siamo soltanto agli inizi perché l'effetto incentivi e soprattutto la corsa all'acquisto scontato di vetture ecologiche, dopo aver fatto volare il mercato italiano, si appresta a riportare in progresso, dopo ben quattordici mesi di flessione, anche il mercato europeo. In Europa occidentale le nuove immatricolazioni infatti hanno fatto segnare a giugno un incremento di circa il 3% a 1,36 milioni di unità. Insomma il primo progresso dell'area occidentale europea

dall'aprile 2008 quando l'incremento fu del 10%. Motivo? Le immatricolazioni europee di giugno hanno beneficiato sia del traino degli eco-incentivi che hanno spinto il mese scorso i principali mercati europei, a partire da Germania (+40%), Italia (+12,4%) e Francia (+7%), sia di un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2008.

Grazie al risultato di giugno i primi sei mesi dell'anno hanno contenuto il calo delle nuove immatricolazioni in Europa occidentale al 10%, con ottocentomila unità ancora mancanti rispetto allo stesso periodo del 2008 ma con un notevole miglioramento rispetto al primo trimestre quando il mercato cedeva il 16% rispetto ai primi tre mesi del 2008.

«I dati sulla ripresa delle immatricolazioni di automobili in giugno, salite del 12,3%, confermano che gli incentivi varati dal governo italiano per l'acquisto di auto ecologiche stanno dispiegando i loro effetti positivi dopo 17 mesi di cali o di aumenti risicati. Si conferma che gli incentivi sono uno strumento utile per arginare la crisi e spingere la domanda in questa fase difficile della nostra economia»,

commenta così il ministro

dello Sviluppo economico Claudio Scajola i dati sulle immatricolazioni di giugno.

«In questo quadro di ripresa — prosegue il ministro — è particolarmente significativo il risultato del gruppo Fiat, che ha visto crescere le proprie immatricolazioni del 17,1%, aumentando al 34% la propria quota di mercato grazie ai modelli ecologici che riducono le emissioni di anidride carbonica con un forte contributo alla lotta all'inquinamento».

Già, ma cosa fare ora? «E' opportuno — spiega ancora Eugenio Razelli — mantenere in vigore gli attuali incentivi, rinnovando per almeno tre anni quelli riferiti alle alimentazioni ecologiche. Il risultato di giugno è un segnale incoraggiante per la nostra filiera e conferma il successo degli eco-incentivi, grazie ai quali il trend delle immatricolazioni di autovetture nella prima metà del 2009 è passato dal — 19% del primo trimestre al — 1,4% del secondo. Anche l'indice di fiducia dei consumatori, stando all'inchiesta mensile Isae, dà segni di miglioramento, passando dal 104,9 di maggio al 105,4, con un primo recupero delle intenzioni d'acquisto di beni durevoli, che il buon andamento degli ordini di autovetture sembra confermare».

Dopo 14 mesi di flessione anche il mercato europeo sta risalendo la china

Tutti modelli che danno una mano nel taglio delle emissioni di anidride carbonica